

Codice A1707A

D.D. 9 settembre 2016, n. 748

L.R. n. 63/78 art. 50. D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014. Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine. Bando ed istruzioni operative per il secondo rinnovo.

La D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha approvato le disposizioni generali di un Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 50.

La D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha stabilito, tra l'altro, che:

- gli aiuti previsti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- possono beneficiare dell'aiuto le piccole e medie imprese (PMI) aventi sede operativa in Regione Piemonte, condotte da imprenditori agricoli in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 99/2004, iscritte al Registro delle Imprese, che rispettino le norme in materia di previdenza agricola, che risultino in possesso di Partita I.V.A. per il settore agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale dal quale risulti una "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino uguale o superiore ad un ettaro;
- l'importo del prestito di conduzione aziendale è pari a € 4.000,00 per ogni ettaro di "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino, così come risultante dal fascicolo aziendale. Esso non potrà comunque superare l'importo di € 50.000,00 per singola impresa;
- il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte è pari al 2% dell'importo del prestito annuale. Esso è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi. La percentuale del contributo negli interessi complessivo non potrà comunque essere maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito;
- in caso di risorse non sufficienti, a garantire a tutti i richiedenti aventi titolo la concessione del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte nella misura sopra indicata, la percentuale del contributo potrà essere ridotta con determinazione dirigenziale;
- in presenza di risorse disponibili, i due successivi rinnovi annuali delle relative operazioni di prestito di conduzione potranno beneficiare delle stesse condizioni sopra indicate;
- il settore competente della Direzione regionale Agricoltura è incaricato di approvare i bandi, le Istruzioni operative e quant'altro ritenuto necessario per la definizione delle domande di finanziamento e l'erogazione dei contributi.

La determinazione dirigenziale n. 848 del 07/10/2014 ha approvato le istruzioni operative, ha previsto la copertura finanziaria delle risorse finanziarie ed ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 13 ottobre 2014 al 13 novembre 2014.

Con determinazione n. 1019 del 24/11/2014 è stato approvato l'elenco delle 72 domande pervenute riguardanti operazioni di credito di conduzione per una spesa ammessa complessiva di € 2.279.160,00 cui corrisponde un contributo complessivo regionale negli interessi di € 45.797,20.

La determinazione dirigenziale n. 574 del 17/09/2015 ha approvato il bando ed istruzioni operative per il primo rinnovo ed ha disposto l'apertura dei termini di presentazione delle domande dal 1° ottobre 2015 al 31 ottobre 2015.

Con determinazione n. 837 del 10/12/2015 è stato approvato l'elenco delle 45 domande pervenute riguardanti il primo rinnovo di operazioni di credito di conduzione per una spesa ammessa complessiva di € 1.340.800,00 cui corrisponde un contributo complessivo regionale negli interessi di € 26.816,00.

Ritenuto opportuno approvare un bando specifico e le relative istruzioni operative per la concessione di contributi negli interessi per il secondo rinnovo dei prestiti delle operazioni di credito di conduzione di cui l'elenco approvato con determinazione n. 837 del 10/12/2015, alle stesse condizioni previste dalla D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 e Determinazione n. 848 del 7/10/2014;

atteso che pertanto è stato predisposto il presente bando e le allegate istruzioni operative, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente intervento per l'anno 2016, pari a € 26.816,00, si fa fronte con parte delle risorse destinate con determinazione dirigenziale n. 202 del 31/03/2016 per il finanziamento del bando 2016 per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli ammontanti ad € 350.000,00 e non utilizzate per il finanziamento delle domande pervenute ed ammesse a finanziamento per un importo di € 206.927,22 di cui la determinazione dirigenziale n. 429 del 09/06/2016 e di € 72.640,16 di cui la determinazione dirigenziale n. 592 del 25/07/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la L.R. n. 7/2001 ed in particolare l'art. 31 comma 2);

determina

- di approvare le istruzioni operative di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per la concessione di contributi negli interessi per il secondo rinnovo dei prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine di cui alla L.R. n. 63/78 art. 50, D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014;
- di disporre l'apertura dei termini di presentazione delle domande a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della presente determinazione e fino al 19 ottobre 2016.

Alla copertura finanziaria delle risorse necessarie per il finanziamento del presente intervento per l'anno 2016, pari a € 26.816,00, si fa fronte con parte delle risorse destinate con determinazione dirigenziale n. 202 del 31/03/2016 per il finanziamento del bando 2016 per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli e da altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli ammontanti ad € 350.000,00 e non utilizzate per il finanziamento delle domande pervenute ed ammesse a finanziamento per un importo di € 206.927,22 di cui alla determinazione dirigenziale n. 429 del 09/06/2016 e di € 72.640,16 di cui alla determinazione dirigenziale n. 592 del 25/07/2016.

Ai fini dell'efficacia della presente Determinazione si dispone, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Dr. Fulvio LAVAZZA

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine. Secondo rinnovo operazioni di credito di conduzione elenco delle domande approvate con determinazione dirigenziale n. 837 del 10/12/2015.

L.R. 12/10/78, n. 63, articolo 50.

Istruzioni operative
(imprenditori agricoli singoli od associati e cooperative agricole)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L.R. n. 63/78 art. 50. Concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati per le esigenze della conduzione aziendale.

La D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha approvato un Piano verde - Programma regionale per la concessione di contributi negli interessi sui prestiti contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole per esigenze di conduzione aziendale a seguito della crisi di mercato delle pesche e delle susine. L.R. n. 63/78, art. 50.

Attualmente detti aiuti, con riferimento alle imprese operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli, sono regolati dal Regolamento (CE) N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo.

Detto regolamento stabilisce che l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di € 15.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari e l'importo cumulativo corrisposto alle imprese italiane operanti nel settore della produzione dei prodotti agricoli non può superare nel triennio il valore di € 475.080.000,00.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto, per il secondo rinnovo di operazioni di credito di conduzione, le domande elencate nell'allegato approvato con la determinazione n. 837 del 10/12/2015.

Gli aiuti possono essere concessi solo alle aziende agricole che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è attestata, a campione, con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) o di altro documento equipollente. Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Città Metropolitana di Torino, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Città Metropolitana di Torino, Comunità Montane, AGEA ed ARPEA;

4. le imprese che non abbiano effettuato il versamento del prelievo dovuto per mancato rispetto delle norme sulle quote latte.

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

LOCALIZZAZIONE

Il centro aziendale ed i terreni considerati ai fini della determinazione dell'importo della spesa ammissibile a prestito di conduzione devono ricadere sul territorio della Regione Piemonte.

DETERMINAZIONE DELLA SPESA AMMISSIBILE

La spesa ammissibile a prestito è pari a € 4.000,00 per ogni ettaro di "superficie utilizzata" destinata alla coltivazione del pesco e/o del susino, così come risultante dal fascicolo aziendale e comunque, trattandosi di rinnovo dei prestiti delle operazioni di credito di conduzione di cui all'elenco approvato con determinazione n. 837 del 10/12/2015, nei limiti della spesa ammessa indicata a fianco a ciascun beneficiario nel succitato elenco.

Essa non potrà comunque superare l'importo di € 50.000,00 per singola impresa.

INTENSITÀ DELL'AIUTO

La D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha fissato il contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte al 2% dell'importo del prestito annuale. Esso è incrementato di 0,50 punti percentuali nel caso in cui almeno il 50% dell'importo del prestito sia assistito da garanzia prestata da confidi. La percentuale del contributo negli interessi complessivo non potrà comunque essere maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito.

La stessa D.G.R. n. 20-388 del 6/10/2014 ha stabilito che in presenza di risorse disponibili, due successivi rinnovi annuali delle relative operazioni di prestito di conduzione potranno beneficiare delle stesse condizioni sopra indicate.

COMPETENZE BANDO ED ISTRUZIONI OPERATIVE

L'articolo 2 della L.R. n. 17/99 trasferisce alle Province l'esercizio delle funzioni amministrative riguardanti, tra le altre, gli interventi relativi al miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie e alla creazione di nuove aziende, ivi compresi il finanziamento dei piani di sviluppo aziendali ed interaziendali, per la fase della produzione nonché della trasformazione aziendale; gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni vegetali e gli interventi relativi al miglioramento e allo sviluppo delle produzioni animali.

L'articolo 6 della L.R. n. 17/99 punto 1 prevede che restino riservate alla competenza della Regione, relativamente alle funzioni amministrative conferite agli enti locali, la "attuazione di programmi, compresa l'erogazione di incentivi, qualora, ai fini dell'efficacia della scelta programmatica, sia utile l'unitario esercizio a livello regionale", per consentire una migliore razionalizzazione della gestione delle risorse.

Il programma regionale per la concessione di contributi negli interessi su prestiti di conduzione aziendale contratti da imprenditori agricoli singoli od associati e dalle cooperative agricole avviene in modo unitario a livello regionale, demandando alle Province ed alla Città Metropolitana di Torino le fasi di istruttoria.

MODALITÀ PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta e presentata utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); la copia della domanda stampata dalla procedura - sottoscritta dal beneficiario e corredata della copia scansionata del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore - dovrà essere trasmessa, tramite PEC, dal soggetto che ha compilato la domanda al Settore Agricoltura della competente Provincia o Città

Metropolitana di Torino entro sette giorni lavorativi dall'inoltro telematico. L'originale della domanda cartacea dovrà essere conservata presso il detentore del fascicolo aziendale.

Il richiedente dovrà anche inoltrare copia cartacea all'Istituto di credito prescelto ed al confidi, se prevista la garanzia.

Nel prendere atto che, nel mese di novembre 2013, l'ARPEA ha informato la Direzione regionale Agricoltura di avere ricevuto dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (A.G.E.A.) la richiesta di procedere alla sospensione dei pagamenti di contributi in favore di aziende sottoposte a controlli da parte della polizia giudiziaria, in attesa della loro conclusione, si ritiene opportuno dare ai richiedenti la possibilità di presentare la domanda quantificando l'importo del prestito di conduzione richiesto sulla base dei terreni esclusi dai citati controlli.

A tal fine, in sede di predisposizione della domanda, il sistema informativo fornirà l'indicazione dell'importo massimo del prestito calcolato sulla base:

1. di tutte le particelle coltivate a pesco e/o a susino presenti nel fascicolo aziendale;
2. di tutte le particelle coltivate a pesco e/o a susino presenti nel fascicolo aziendale ad esclusione di quelle che risultano sottoposte a controlli da parte di organi di polizia giudiziaria.

L'erogazione del contributo relativo a domande di importo superiore a quello determinato al precedente punto 2 non potrà avvenire prima della conclusione dei citati controlli.

Ciascuna impresa potrà presentare un'unica domanda.

La domanda dovrà essere predisposta e presentata scegliendo tra le seguenti opzioni:

1. presentazione tramite l'ufficio del CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

2. presentazione in proprio utilizzando il servizio on-line disponibile sul portale Sistema Piemonte.

La procedura, all'atto della stampa della domanda, rilascia in automatico informazioni in merito all'avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della L. 241/90.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione.

La Regione Piemonte, le Province e la Città Metropolitana di Torino non si assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

ISTRUTTORIA ED AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO

L'elenco delle domande ammissibili è approvato con atto dirigenziale del Settore competente della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il Settore Agricoltura della Provincia o della Città Metropolitana di Torino valuterà l'esistenza dei requisiti di irricevibilità e di ammissibilità.

Il Settore Agricoltura della Provincia o della Città Metropolitana di Torino entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, emetterà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato l'esatto importo del prestito di conduzione ammissibile, l'importo del contributo massimo concedibile in conto interesse a carico del bilancio regionale e le eventuali prescrizioni.

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo PEC, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

PERFEZIONAMENTO PRESTITO, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO

Successivamente alla data di inoltro telematico della domanda ed entro sei mesi dalla data di emissione del provvedimento di ammissibilità al finanziamento da parte delle Province o della Città Metropolitana di Torino, l'Istituto bancario prescelto, acquisita - se prevista - la garanzia da parte del Confidi, eroga il prestito di conduzione al tasso di interesse al lordo del contributo negli interessi a carico della Regione Piemonte.

L'erogazione dell'operazione non potrà avvenire prima della naturale scadenza del prestito di conduzione agevolato preesistente.

Entro sei mesi dal perfezionamento del prestito di conduzione l'istituto di credito dovrà inoltrare al competente settore provinciale o alla Città Metropolitana di Torino:

- apposita rendicontazione bancaria contenente le seguenti informazioni: numero e data del provvedimento di concessione, denominazione beneficiario; comune sede legale del beneficiario; partita IVA o CUA del beneficiario; importo e durata del prestito; tasso di interesse applicato ed indicazione del Confidi se almeno il 50% dell'importo del prestito è assistito da garanzia;
- dichiarazione redatta da ciascun beneficiario sulla base dei modelli Allegati I e II (ex appendice A), con allegata copia del relativo documento di riconoscimento.

La documentazione di cui sopra potrà essere inoltrata dal singolo beneficiario qualora l'istituto di credito non fornisca tale servizio.

Si ricorda che le agevolazioni in regime "de minimis" indicate negli Allegati I e II e concesse ai sensi del Regolamento (CE) N. 1408/2013 non possono superare i 15.000,00 € (ESL) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Le Province e la Città Metropolitana di Torino, ciascuna per il proprio territorio di competenza, trasmettono gli elenchi provinciali di liquidazione alla Regione Piemonte dopo avere verificato:

- il rispetto del limite del de minimis, sulla base della dichiarazione di cui ai sopra citati Allegati I e II ed utilizzando l'apposita procedura informatizzata;
- che la percentuale del contributo negli interessi non sia maggiore del tasso d'interesse applicato dall'istituto di credito.

Il competente Settore regionale, con determinazione dirigenziale, autorizzerà l'organismo pagatore regionale (ARPEA) alla liquidazione ed al pagamento dei contributi in conto interesse sulla base degli elenchi provinciali di liquidazione.

ESTINZIONE ANTICIPATA

In caso di estinzione del prestito di conduzione agevolato prima della sua scadenza naturale, l'impresa beneficiaria o l'istituto di credito bancario devono darne comunicazione alla Regione Piemonte, anche solo via fax (011/432.4699 - 011/432.4780).

La Regione Piemonte comunicherà al beneficiario le modalità e l'importo del contributo da restituire, calcolato sulla base della durata effettiva del prestito.

Nel caso di mancata comunicazione dell'avvenuta estinzione anticipata del prestito agevolato, il contributo concesso è interamente revocato.

In entrambi i casi il contributo da restituire sarà maggiorato degli interessi legali.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

I documenti richiesti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'Amministrazione provinciale competente o della Città Metropolitana di Torino provvederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, idonei controlli, anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo art. 73, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.